“Arrivai a casa di Helmholtz alle dieci precise del mattino e venni informato dalla cameriera, che il dottore si trovava nella sua stanza a passare la posta. Nella mia ansietà credetti di capire che, ella avesse detto che il dottore era in camera sua a passare la pasta. Come volevasi dimostrare, avevo inteso perfettamente perché Helmholtz stava effettivamente passando la pasta. Infatti aveva le mani piene di farina e la stava passando attraverso un setaccio. Quando gliene chiesi la ragione, rispose: “Oh, se la gente sapesse veramente passare la pasta!” La sua risposta mi rese perplesso, ma credetti opportuno non approfondire l’argomento. Allorché egli si accomodò nella sua poltrona di cuoio gli chiesi di raccontarmi qualcosa sugli inizi della psicanalisi”.